Selim, pitture 2026
per Ambrogio e Andrea

Οὔτοι συνέχθειν, ἀλλὰ συμφιλεῖν ἔφυν (Sofocle, *Antigone* 521)
Non nacqui per odiare, ma per amare

Il tuffo nella psiche





Agli inizi di quest'estate lessi l'articolo dell'avvocato Claudio Novara nel periodico online «Volerelaluna», *Quando la giustizia esclude e uccide* (11.06.2026), sul suicidio dei giovani Ambrogio e Andrea, residenti a Torino. Entrambi, coinvolti nelle inchieste sui cortei dello scorso autunno contro il genocidio di Gaza e a favore della Palestina, furono differentemente colpiti da un meccanismo di misure cautelari: tra divieti di dimora e diniego a partecipare al funerale di un compagno. D'acchito, non andai a cercare notizie più precise, o immagini attorno a loro (del resto introvabili in quanto censurate da quasi tutta la stampa), ma una riflessione sorse subito spontanea: quando la giustizia di Stato non mira a correggere ed educare, ma a soffocare ogni forma di dissenso civile con l'intimidazione e la repressione, ciò non può non essere letto, se non come il preludio di una deriva autoritaria.

Questi lavori li ho concepiti come un augurio di buon viaggio, una sorta d'addio rivolto ad Ambrogio e Andrea (le autorità giudiziarie avevano negato ai loro compagni di partecipare alle esequie). Ma vorrebbero segnatamente essere l'omaggio a un'intera generazione che lotta risolutamente, e forse anche disperatamente, per riprendersi il proprio futuro.

7 novembre – 21 novembre 2026
sabato e domenica, ore 15.30 - 19.30

Spazio-Laboratorio d'Arte San Francesco
Salita Spianata di Castelletto 1R
16124 Genova
Tel. 0039 3663431530
info.spazioartesanfrancesco@gmail.com